ABI

Comunicazione inviata a mezzo PEC a:

Gentile Sig.
DARIO VAIRO

7 agosto 2015

OGGETTO: **Pratica Num.** **430**

Gentile Cliente,

con riferimento alla Sua comunicazione, pervenuta presso i nostri uffici in data 13/07 u.s., significhiamo quanto segue.

Nel ribadire quanto comunicato nella nostra missiva datata 8 luglio u.s., siamo a compiere alcune precisazioni integrative. Come già riportato precedentemente, si rileva che l'importo allo stato corrisposto non raggiunga neanche la concorrenza dell'ammontare da Lei speso per i Suoi acquisti. Tuttavia, la scrivente si rende nuovamente disponibile a valutare una Sua proposta volta a definire bonariamente la posizione emarginata, mediante la corresponsione del solo importo residuo atto a raggiungere la concorrenza dell'ammontare da Lei usufruito per i Suoi acquisti. Infatti, sino al mese di agosto 2014 compreso risulta aver versato la somma complessiva pari ad 14.731,01 (quattordicimilasettecentotrentuno/01) a fronte di spese da Lei effettuate da novembre 2004 a settembre 2014 compresi pari ad € 15.350,83 (quindicimilatrecentocinquanta/83).

Pertanto, è disposta *pro bono pacis* a chiudere la vertenza in caso di versamento della differenza tra quanto da Lei acquistato e quanto da Lei versato, per un importo pari ad € 619,82 *omnia*. L'account a cui avanzare la Sua eventuale proposta è il medesimo riportato nella nostra precedente comunicazione,

Non appena sarà Sua cura corrispondere l'importo sopramenzionato, la scrivente provvederà tempestivamente ad effettuare le rettifiche presso l'archivio della banca dati - S.I.C. (Sistemi di Informazioni Creditizie) della società Crif S.p.A. con sede in Via Francesco Zanardi, 41 – 40131 Bologna (BO).